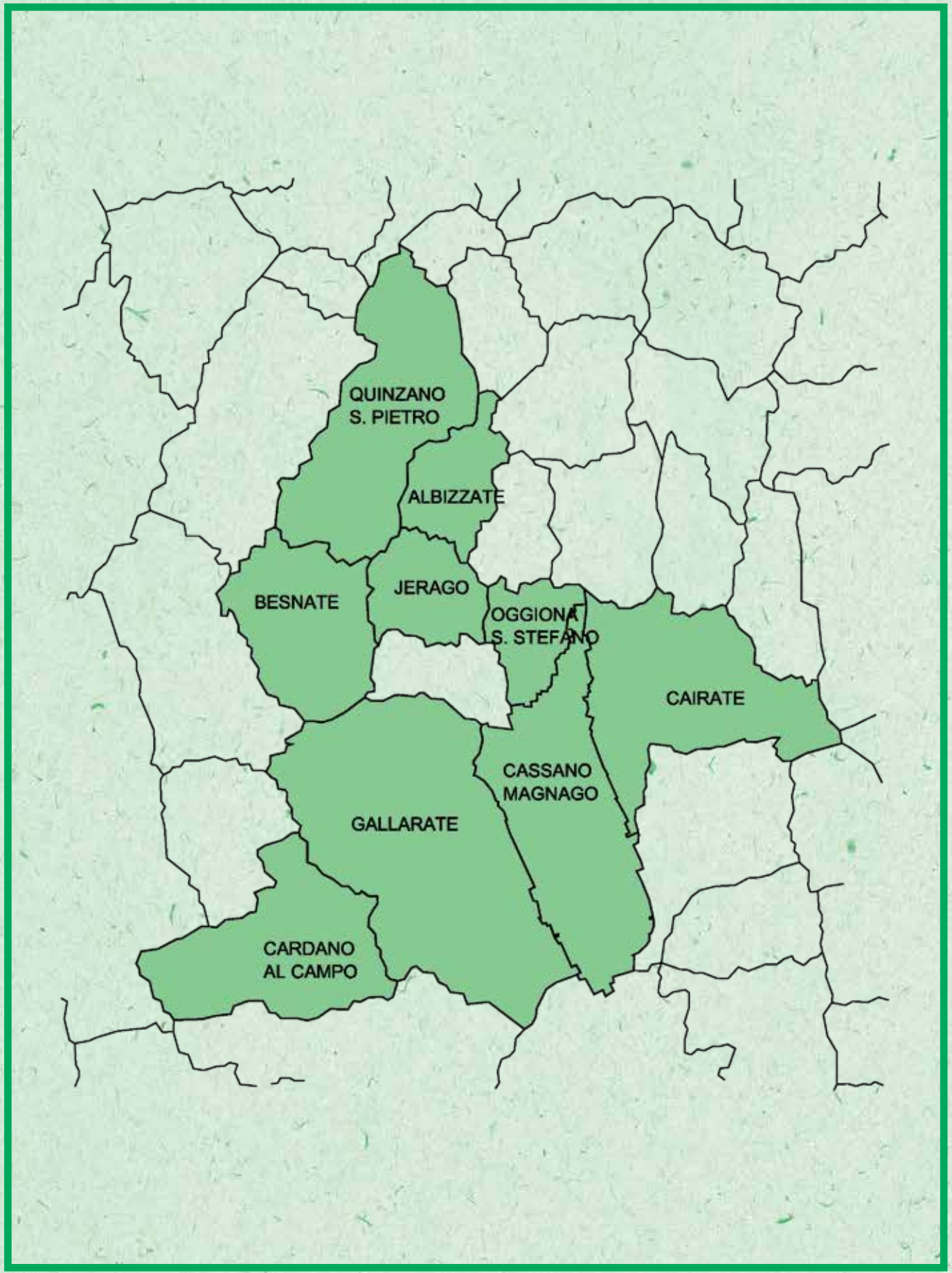
ZONA 3


QUINZANO
S. PIETRO
ALBIZZATE
BESNATE
JERAGO
OGGIONA
S. STEFANO
CAIRATE
CASSANO
MAGNAGO
GALLARATE
CARDANO
AL CAMPO

Albizzate



Anno di Fondazione 1995

Capi Gruppo

1995-1996	Borgia Giuseppe
1997-2005	Sagrillo Elso
2006 a oggi	Brambilla Angelo

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	63
Soci aggregati	17

Il gruppo Alpini di Albizzate nasce ufficialmente il 25 giugno del 1995 grazie ad alcuni amici alpini, appassionati della montagna che si sono impegnati nel progettare i primi fondamenti su cui basare la nascita del Gruppo Alpini Albizzate.

Tra i fondatori che si sono particolarmente impegnati in questo possiamo citare: il Cap. Fernando Dino Taddei, gli Alpini Elso Sagrillo, Franco Pasquetto, Arnaldo Tenconi e Franco Piotti.

La presenza del nostro Presidente Sezionale Sig. Francesco Bertolasi e dei Consiglieri Giotto Scaramuzzi e Sergio Puricelli, ha dato ufficialità e grande impulso all'idea.

La nostra prima sede ufficiale, in un fabbricato di via Marconi 10, era stata concessa in forma provvisoria dalla nostra Amministrazione Comunale.

La sede attuale è situata in piazza IV Novembre, nell'ambito del complesso edilizio, ex opera Don Guanella, futura sede del Comune di Albizzate.

All'interno di questa ubicazione il nostro gruppo dispone di diversi spazi, una cucina attrezzata un deposito e due tensostrutture che utilizziamo per le nostre manifestazioni e per momenti di incontro per altre associazioni.

In questa realtà in nostro Gruppo propone diverse iniziative con lo scopo principale di creare momenti di aggregazione e di svago tra i partecipanti e non ultimo quello di contribuire con donazioni e beneficenza nei confronti di enti e associazioni bisognose .

Il nostro Gruppo Alpini ha inoltre dato un grande contributo per la fondazione e la continuità del locale Gruppo di Volontari di Protezione Civile Comunale.

Un'altro dei nostri impegni è quello di essere "custodi", con un annuale intervento di manutenzione, del grande Sentiero storico del Monte Moro di Macugnaga che affonda le proprie origini nel passato della Valle Anzasca.

Nel Giugno 2005 abbiamo festeggiato il decimo anniversario di fondazione.

In tale occasione è stata inaugurata presso il monumento dei caduti, alla presenza di diverse rappresentanze alpine, la campana storica proveniente dal vicino Santuario di Valdarno, la quale riporta una incisione datata 1923 a favore della Santissima Vergine, in segno di ringraziamento della popolazione per la conclusione della Grande Guerra.

Un altro punto di orgoglio del nostro Gruppo è quello di essere sempre presenti alle varie manifestazioni locali di carattere sportivo, culturale, militare e umanitario, promosse dalla Sezione di Varese, e di partecipare in modo assiduo alle manifestazioni nazionali con un cospicuo numero di iscritti in rappresentanza.

Grazie al grande valore umano e all'entusiasmo che i nostri "Veci" ci hanno trasmesso continueremo a mantenere forte l'impegno nel proseguire ancora meglio le nostre attività e futuri impegni senza mai dimenticarci di chi purtroppo è andato avanti.



BESNATE

Anno di Fondazione 1971

Capi Gruppo

1971-1980	Zanellato Ottorino
1981-1986	Turetta Sergio
1986-2006	Savio Giacomo
2007 a oggi	Giacomuzzo Roberto

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	31
Soci aggregati	12



Il Gruppo Alpini di Besnate si forma nel 1971. I primi ritrovi si svolgevano presso il caffé Sport, gestito dal nostro socio Leonardo Rigoni.
Così avvenne la fondazione del Gruppo: Capo Gruppo Ottorino Zanellato, vice capo gruppo Lino Tubaldo, segretario Vittorino Simonetta. Nel 1974 subentra come segretario Franco Tognon.
Grazie alla generosità del socio aggregato Silvano Molinari, si può disporre dello stabile che, dopo ristrutturazione, diviene definitiva sede del Gruppo, inaugurata da Padre Cerri e del Generale Giacomo Ferrero.
Nel 1981 gli Alpini collaborano alla ristrutturazione ed abbellimento del monumento ai Caduti, sul quale verrà posta un`aquila, simbolo alpino.
In occasione del 20° anniversario è stata allestita nel salone Comunale una bellissima mostra sugli Alpini, con molto materiale storico della prima e della seconda Guerra Mondiale; questa mostra si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di tutti gli Alpini.
Negli anni seguenti l'attività del Gruppo si estese anche verso tutta la comunità Besnatese, adoperandosi per collaborare in varie manifestazioni e dedicandosi all'aiuto dei bisognosi.



Queste attività hanno visto la partecipazione non solo dei soci ma anche dei validi amici simpatizzanti.
Collaborando con altri Alpini della Sezione abbiamo partecipato ai lavori di ripristino del parco verde della casa di riposo "il Melo" di Gallarate, del parco Campo dei Fiori, e altre attività.
Nel 2006 si è festeggiato il 35° anniversario di fondazione, presenti molti Gruppi della Sezione di Varese e le massime Autorità.
Si è sfilato per le vie del paese, seguiti dalla Banda Musicale e con deposizione della corona al monumento dei Caduti; quindi la S. Messa, celebrata in Chiesa Parrocchiale dal nostro Cappellano Don Franco Berlusconi e con la partecipazione del Coro Penna Nera.
E' stato consegnato ai nostri due Veci Alpini Abramo Tognon, nostro Alfiere di anni 94 e orgoglio del Gruppo, e Silvio Roncolato una pergamena della Sezione di Varese, consegnata dal Presidente Francesco Bertolasi, presente il Consigliere Nazionale Silvio Botter e il nostro Sindaco Giuseppe Ravasi, e un riconoscimento del Gruppo Alpini.

CAIRATE

Anno di Fondazione 1994

Capi Gruppo

1994-2005	Magni Antero
2006	Pedraioni Renato

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	61
Soci aggregati	19



Il gruppo nasce per volontà di alcuni alpini già iscritti in altri Gruppi, e fra questi ricordiamo Biffi A., Colombo L., Vergani I., Pedraioni R., Castiglioni A., ecc.
Capogruppo viene eletto Magni Antero, proveniente dalla sezione di Lecco, gruppo di Merate.
Tra gli iscritti del gruppo c'è un reduce di guerra: Fontana Francesco.
A lui e ad altri veci del gruppo dedichiamo ogni anno una giornata di festa che coinvolge anche l'Amministrazione Comunale.
Nei primi tempi, non avendo una sede, ci trovavamo per le nostre riunioni nei locali della biblioteca.
Poi il Sindaco Frigerio Carlo, pure lui alpino, purtroppo scomparso, ci assegnò un locale nel Monastero Santa Maria Assunta di Cairate che ora, a causa dei lavori di ristrutturazione, abbiamo dovuto lasciare.
La nostra nuova sede è situata nei pressi del Municipio, nei locali concessi dall'Amministrazione Comunale.
In questi pochi anni ci siamo attrezzati, per fare le nostre feste alpine, di due strutture coperte con tavoli e panche e quanto ci poteva servire.
Da diversi anni il Gruppo, alla presenza delle autorità, premia gli studenti che hanno terminato la scuola media con l'ottimo come votazione complessiva.
Alcuni di noi prestano la loro opera in varie attività: Protezione Civile, Parrocchia, Comune, Scuola materna ecc.
Abbiamo già da diversi anni in adozione a distanza una ragazza dell'Uganda ed un ragazzo della Costa d'Avorio che grazie a noi hanno potuto continuare gli studi e aiutare i fratelli minori.
Manteniamo contatti con i Missionari Cappuccini che operano in Costa d'Avorio, in particolare con Fra Renato Ceriani, che ci onora della sua visita ogni volta che rientra in Italia.
Facciamo offerte anche ad Enti Assistenziali italiani.
Continueremo per quanto è possibile finché resisteranno quella decina di alpini e amici degli alpini a tenere alto il nome del nostro gruppo.



Arcata dell'ingresso al Monastero Santa Maria Assunta di Cairate

Cardano al Campo



Anno di Fondazione 1934

Anno di Rifondazione 1959

Capi Gruppo

1934	Greco Angelo
1959-2008	Luigi Bernasconi
2009 a oggi	Mutta Bruno

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	68
Soci aggregati	15

L'Alpino di Cardano al Campo Greco Angelo fu tra coloro che fondarono il 30 novembre 1929 la Sottosezione di Gallarate. Da allora si pensò di costituire il Gruppo Alpini in Cardano al Campo.

Alla costituzione, nel 1934, Angelo Greco divenne Capo Gruppo; a lui si unirono, tra i primi, Giulio Cappelletti e Giuseppe Ronzi.

Con una magnifica manifestazione nella primavera del 1939 il gagliardetto venne benedetto dal Cappellano della Sezione don Antonio Riboni, alla presenza del Comandante della Sottosezione di Gallarate il Ten. Ugo Villa.

Il Gruppo, dopo alcuni anni di inattività a cavallo degli eventi bellici (1940/45), ritorna ad operare nel 1959. Dal 2005 i soci possono ritrovarsi alla sera di ogni sabato presso la sede in via Ceresio, da loro realizzata nel 1988 e donata al comune di Cardano affinché venisse utilizzata come ambiente di lavoro per i disabili della cooperativa l'ARCA, cosa avvenuta fino al 2002.

L'attività svolta dal Gruppo si può sintetizzare nei seguenti momenti:

- Partecipazione a tutte le Adunate Nazionali ed ai raduni sezionali.
- Nel corso di ogni anno, proiezioni di filmati riguardanti gli Alpini, il loro ambiente e la loro storia; serate di canti alpini e di montagna; S. Messa annuale e castagnata con i famigliari.
- 1961 - presente il grande scalatore Riccardo Cassin viene proiettato "GASCEBRUN IV".
- 1966 - intervento pro alluvionati in Piemonte.
- 20 settembre 1970 - La Med. D'oro Don Giovanni Brevi benedice ed inaugura la "Cappella alla Madonna degli Alpini" realizzata dagli Alpini del Gruppo durante il tempo libero, su progetto del socio (arch.) Claudio Colombo. Davanti a questa Cappella ogni anno viene celebrata la S. Messa in ricordo degli Alpini cardanesi caduti e defunti.
- 18 settembre 1974 - Dopo la S. Messa viene donata alla scuola media di Cardano una Bandiera Tricolore, accompagnata da una "Storia delle Truppe Alpine" in tre volumi; la consegna è fatta dal Socio fondatore dell'A.N.A. Ferruccio Ravarini. Altre due bandiere verranno donate alle scuole elementari cittadine.
- Agosto 1976 - dopo il terremoto del Friuli, una squadra del Gruppo si reca sul luogo del disastro per lavorare al "Cantiere n° 9" e portare aiuto ai "Fradis Furlan"; una consistente somma viene raccolta e consegnata alla sezione A.N.A.
- 1979 - Nel 20° della costituzione del Gruppo, gli Alpini realizzano nell'Asilo Porraneo una serie di servizi igienici ed una infermeria, donando anche materiali tecnici e d'arredo.
- 1980 - Nel 10° anniversario di costruzione della "Cappella votiva", viene ripulita e sistemata a verde la vasta zona che la circonda. Viene anche donata una speciale "carrozzina" ad un ragazzo cardanese "in difficoltà", anticipando la campagna di sensibilizzazione per il problema degli handicappati indetta per l'anno successivo sotto l'egida dell' O. N. U.
- 1981 - In Cardano viene fondato il "Gruppo Jonatahan": gli Alpini donano mobili ed attrezzi utili al funzionamento.
- 1983 - vengono donati all'asilo una cella frigorifera ed una bilancia.
- 1984, 3-4-5 agosto - per ricordare i

venticinque anni della ricostituzione del Gruppo, gli Alpini posano sulla vetta dell'Adamello una fusione in bronzo della "Preghiera dell'Alpino".
Il successo della spedizione riscuote il plauso anche degli Alpini della Val Camonica. Da allora, periodicamente, diversi Soci ed amici ritornano sull'Adamello.
- 1985 - da questo anno il gruppo, per le festività natalizie, allestisce davanti al municipio un artistico Presepe.
- 1986 - A rotazione, per diversi mesi, ventotto volontari prestano la loro opera nella costruenda "Chiesa del Cuoricino".
- 1987 - Si rifondono 13 delle 54 targhe che ricordano altrettanti Caduti Cardanesi: vengono tutte risistemate nei Viali delle Rimembranze.
- 16 ottobre 1988 - con il taglio del nastro da parte del Gen. Ferrero si inaugura una "Casa prefabbricata" realizzata dagli Alpini Cardanesi e donata al Comune perché possa essere utilizzata come ambiente di lavoro per giovani disabili. Ben 36 soci ed amici hanno prestato la loro opera, senza chiedere sovvenzione alcuna. Per quattordici anni i giovani disabili vi lavorano sotto la guida della Cooperativa l'Arca.
- Premio Pa' Togn - Il Gruppo si onora di aver avuto tra i propri soci il dott. Romolo Monti che, per la sua attività a favore dei "non vedenti" ha meritoriamente ricevuto l'onorificenza.
- 26 maggio 1989 - nell'intervallo del concerto dei canti della Montagna eseguiti dai Cori Penna Nera e la Brughiera, il Sindaco ha acceso il faro per illuminare la facciata della chiesa di S. Pietro (seconda metà del '700); una realizzazione che si deve al volontariato del nostro Gruppo.
All'oratorio di Cardano, per la nuova palestra, vengono donate 300 sedie. Presso la chiesa del Cuoricino vengono benedette e collocate in grandi pannelli, le composizioni di ferro saldato realizzate artisticamente da alcuni soci del Gruppo.
- 1990 - durante il Raduno del 5° Alpini, del 2° e 5° Artiglieria da Montagna organizzato dalla Sezione di Varese, Cardano Campo ha avuto il privilegio irripetibile di ospitare la Fanfara della Brigata Orobica per un concerto.
- 1991 e 1992 - gli Alpini cardanesi sistemano due locali per il negozio di vendita di articoli prodotti dai disabili della Cooperativa L'Arca ed il locale laboratorio della stessa.
- 1993 - all'iniziativa denominata dalla A.N.A. "Operazione Sorriso", due nostri soci hanno rappresentato il Gruppo a Rossosch in Russia.
Viene acquistato e donato ad una Suora impegnata nel sociale un apparecchio per ipovedenti.
- 1994 - in collaborazione con altri Alpini della Sezione contribuiamo alla realizzazione della zona polifunzionale per anziani, presso la struttura sociale de "il Melo" in Gallarate.
Per diversi mesi viene svolto un lavoro estremamente impegnativo per ristrutturare la nuova sede della Cooperativa "Il Seme" che si occupa dei disabili gravi.
Nel Centenario di vita dell'Asilo di Cardano, il Gruppo, che dal 1978 è sempre stato vicino alle necessità dello stesso, ha donato l'arredamento per un'aula scolastica.
- 1995 - alcuni nostri soci prestano il loro aiuto a seguito dell'alluvione di Alessandria.
- 1995/96/97 - si interviene con aiuti consistenti alle iniziative cardanesi in favore degli "Amici dell'Africa", in Equador e cooperando con la Sezione alle iniziative in Mozambico.
Da diversi anni il Gruppo è sensibile all'attività ed alle necessità del Nucleo di Protezione Civile della Sezione.
- 2000 - per ricordare il trentesimo della nostra "Cappella", la stessa viene ripulita dai segni del tempo.
Viene inoltre benedetto un secondo Gagliardetto.
- 2001 - il Gruppo interviene a favore dalla Cooperativa "L'Arca" per allestire la cucina interna ai laboratori, integrando la somma raccolta durante il Torneo di calcio "Interzone" svoltasi a Cassano Magnago.
Un consistente quantitativo di materiale didattico viene inviato in Africa.
- 2002 - collaboriamo con lavoro e denaro all'iniziativa Sezionale in Croazia.
- 2003 - Viene assegnata al gruppo l'organizzazione della serata "Pa' Togn"; è presente il Presidente Nazionale Parazzini.
- 2004 - diversi Soci, per mesi, prestano la loro opera alla realizzazione della nuova "casa dell'accoglienza" per disabili gravissimi in Cardano, gestita dalla cooperativa "Il Seme".
- 2005 - alcuni Soci si adoperano per mesi alla ristrutturazione della Cappella dell'Oratorio.
- 2006 - l'Amministrazione Comunale, riconoscente per l'operato delle locali "Penne Nere", dedica il nuovo largo agli Alpini Cardanesi, che viene inaugurato il 17 settembre alla presenza del Sindaco e degli Amministratori. Durante la cerimonia il Gruppo fa dono alla biblioteca civica di 25 annate del mensile "l'Alpino", in altrettante custodie verdi.
In questi anni:
Gli atleti del Gruppo partecipano alle gare sportive promosse dalla Sezione e dalle Zone ottenendo buoni risultati.
Alcuni Soci collaborano attivamente con la locale Associazione "Croce Azzurra" per il trasporto di persone malate ai luoghi di cura.



Cassano Magnago

Anno di Fondazione 1937



Capi Gruppo

1937-1954	Martini Ivo
1955-1967	Viganò Angelo
1968-1970	Morati Elio
1971-1976	Coghi Imo
1977-1980	Re Garbagnati Giuseppe
1981-1984	Giacomello Rino
1985-1988	Bonin Valentino
1989-1991	Vajente Pio
1992-1994	Bertolasi Francesco
1995-1999	Bonin Valentino
2000 a oggi	Colombo Ettore

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	119
Soci aggregati	35

Alcuni Alpini di Cassano Magnago nel 1934 si erano iscritti nella Sottosezione di Gallarate.

Nel Marzo del 1937 l'indimenticato Comm. Ugo Villa, Comandante della Sottosezione affidò al Tenente Ivo Martini l'incarico di costituire il Gruppo di Cassano Magnago.

Nello stesso anno viene inaugurato il gagliardetto del *"Plotone Cassano Magnago"* alla memoria dell'Alpino Ciro Martini, padre del Capo Gruppo.

Dopo il secondo conflitto mondiale, alcuni reduci diedero inizio alla ricostruzione del Gruppo. Già nel 1947 infatti, alcuni Alpini collaborarono al fine d'alleviare i disagi dei mutilatini di Don Carlo Gnocchi, che proprio nella Villa Bruschi di Cassano Magnago iniziò la sua attività.

Nel 1953 in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, gli Alpini Ivo Martini e Angelo Viganò furono tra i membri del Comitato d'Onore ed esecutivo.

Nel 1955 fu costituito un "Comitato Madonnina Alpini", Presidente il Rag. Ivo Martini. S'incaricò il Geom. Imo Coghi, S. Ten. Artigliere da Montagna appena congedato, di progettare "Un Cippo Votivo", ma poi non se ne seppe più nulla.

L'attività del Gruppo si limitava al tesseramento e alla partecipazione di alcuni Soci alle Adunate Nazionali.

La rifondazione ufficiale avvenne dopo l'Adunata Nazionale di Roma del 1968.

Il 23 giugno 1970 fu inaugurato e benedetto il Nuovo Gagliardetto con madrina la mamma di Gildo Zanella, Medaglia d'Argento al Valore Militare; indimenticabile la partecipazione del Cappellano Alpino Don Antonio Fiora.

Nel 1973 fu dato un notevole contributo a sostegno dell'Istituto Sacra Famiglia, che aveva preso il posto della "Pro Juventute".

Negli anni a seguire ebbero inizio i lavori per la costruzione della "baitina" che fu inaugurata il 26 maggio 1975.

L'anno 1976 segnò una svolta nell'Associazione Nazionale Alpini: il terremoto del Friuli sconvolse la vita dei Gruppi e delle Sezioni. Da quel momento si fece strada il nuovo motto "Onoriamo i morti aiutando i vivi".

Il nostro Gruppo partecipò subito ed attivamente all'invito della Sezione, collaborando nel Cantiere di Cavazzo Carnico con uomini e materiali. Molte altre iniziative furono prese per raccogliere fondi tra la cittadinanza in aiuto ai terremotati. Una dozzina di Alpini ed amici degli Alpini di Cassano Magnago parteciparono al Cantiere n.9 di Cavazzo Carnico.

Nel 1985 per la prima volta, un Coro di Alpini in Armi della Brigata Orobica tenne un memorabile concerto nella chiesa di S. Giulio, il giorno successivo al Palazzetto Tacca partecipò alla consegna delle bandierine tricolori alle classi delle Medie.

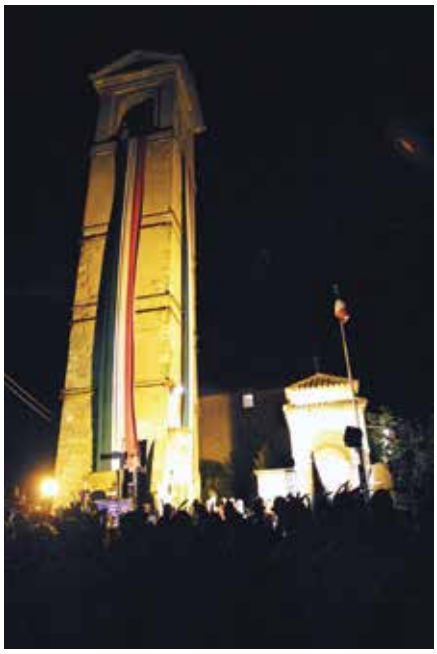
La consegna del Premio "Pa' Togn" ai nostri Soci Franchi Nino nel 1988 e Ceresa Carlo nel 1998, assegnati dalla Sezione come riconoscimento per la loro dedizione verso gli ammalati e gli emarginati, furono occasioni per avere tra noi oltre ai cori Alpini, la fanfara della Taurinense e

il Presidente Nazionale.
Nel 1987 si contribuì al Fondo Pro Valtellina indetto dalla Sede Nazionale.
Il Gruppo partecipò anche attivamente alla "Operazione Sorriso" per la costruzione dell'Asilo a Rossosch, ed alcuni soci prestarono la loro opera.
Successivamente furono ospiti nella nostra Sede la direttrice dell'Asilo Signora. L. F. Lapitieva e il Prof. Alim Morozov, curatore del Museo Storico.
Il primo lavoro svolto dal Gruppo con il permesso dell'Amministrazione Comunale, fu il restauro della cappellina posta ai piedi del campanile di S. Maurizio, risanandone i muri ed il tetto preesistente e arricchendola con un'artistica vetrata (opera pregevole del Prof. Marco Foderati) dedicata a S. Maurizio, patrono degli Alpini.
In seguito, fu installata all'interno della torre campanaria una scala d'accesso alla sommità della stessa dalla quale, ancora oggi, in occasione della Festa Sezionale di S. Maurizio, sventola il nostro Tricolore.
Con questi interventi il Gruppo ha iniziato una profonda collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la salvaguardia del patrimonio antico.
Con un notevole lavoro si provvide alla bonifica e sistemazione di vecchi scantinati della Villa Oliva, da adibire a propria sede.
L'8 dicembre 1999, alla presenza del Presidente Nazionale Beppe Parazzini e del Comandante della Brigata Tridentina Brig. Gen. Scozzaro (nostro socio) fu inaugurata ufficialmente la nuova sede, tuttora utilizzata dagli Alpini.
Nel 1992 si costituì il Gruppo di Protezione Civile che negli anni successivi ha avuto modo di distinguersi prestando la propria opera in aiuto alle popolazione colpite da calamità naturali.
Il Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Varese e i nostri Alpini intervennero sul Torrente Rile nel 1993 e nel 1997 e nel 2001.
La partecipazione di giovani Alpini, all'attività sportiva del Gruppo è sempre stata buona, infatti nel 1989 conquistò il "Trofeo Presidente Nazionale".
I nostri Atleti partecipano da sempre alle gare organizzate dalla Sede Nazionale e dalla Sezione e al torneo di calcio della Zona.
Attualmente il gruppo continua la sua opera nel sociale in collaborazione con le istituzioni religiose e l'Amministrazione Comunale.
Con l'arrivo del nuovo millennio, è stata istituita una redazione stampa con il compito di produrre un periodico di informazione sulle attività del gruppo. Tuttora mantiene le promesse fornendo un giornalino trimestrale che aggiorna i singoli iscritti, sulle attività svolte e sulle manifestazioni future.
Nel 2004 il gruppo ha voluto evidenziare il 70° anno di fondazione. Sono state organizzate giornate di sensibilizzazione presso le scuole elementari e medie. Nell'occasione è stato indetto un concorso a tema, sulla storia degli alpini, che ha visto a conclusione premiare i migliori lavori, omaggiando inoltre scolaresche e insegnanti con un libro di Rigoni Stern, reduce di Russia.
Nello stesso anno è stato realizzato un sito internet, ove sono presentate tutte le attività svolte dal Gruppo *(www.alpinicassano-magnago.it)*.
Doveroso ricordare l'impegno di alcuni nostri alpini, che hanno prestato la loro opera per la ristrutturazione di una chiesa e di un centro polivalente nella ex Jugoslavia.
Nel 2006, in occasione dell'Adunata Nazionale ad Asiago, concretizzato con la festa di San Maurizio, è stato stretto un forte patto di amicizia con il Gruppo di Angarano della Sezione di Bassano del Grappa.

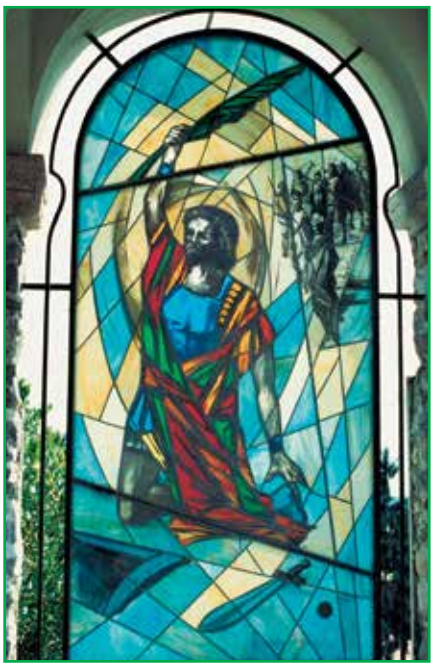
Manifestazioni del Gruppo:

- 22 settembre S. Maurizio - Festa Sezionale in onore del Patrono degli Alpini
- nei mesi estivi festa nel Parco
- a dicembre: giornata della Bontà e della Riconoscenza.

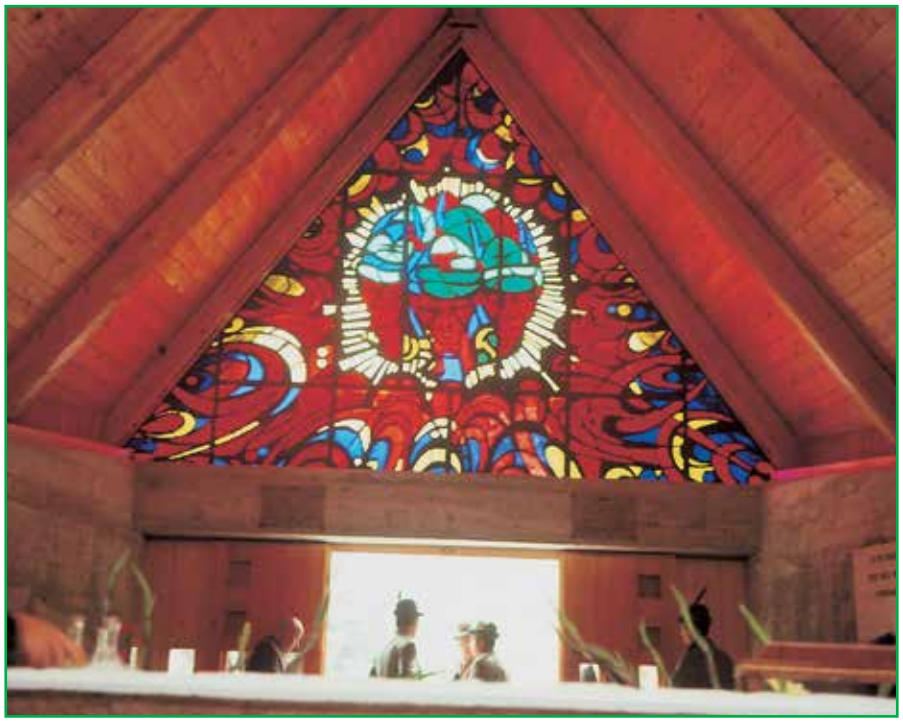
Festa Sezionale di S. Maurizio - il Tricolore sventola dalla sommità della torre campanaria



L'artistica vetrata dedicata a S. Maurizio, patrono degli Alpini.
(opera del Prof. Marco Foderati)



GALLARATE



Anno di Fondazione 1929

Capi Gruppo

1929-1948	Villa Ugo
	Giuselti Giuseppe
	Casali Emilio
-1958	Rossi Leonardo
1959-1962	Monti Romolo
1963-1967	Fragiacomo Dino
1967-1970	Monti Romolo
1970-1972	Nicotra Francesco
1973-1975	Albasser Leonardo
1976-1981	Rusconi Gianni
1981-1983	Schivi Temistocle
1984-1989	Rusconi Gianni
1989-2002	Torreggiani Claudio
2003 a oggi	Bandera Luigi

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	111
Soci aggregati	26

30 Novembre 1929, Alpini e Artiglieri da Montagna costituiscono in Gallarate la Sottosezione A.N.A. alle dipendenze della Sezione di Milano.

3 Dicembre 1929, viene eletto il primo direttivo: Presidente Ugo Villa (che a 90 anni compiuti ha sfilato all'adunata di Trieste) - Vice Presidente Ernesto Caroli - Segretario Cesare Maggi - Cassiere Camillo Mattai del Moro - Consiglieri Arnaldo Socci, Silvio Alè, Giuseppe Gasparoli

4 Gennaio 1930, la costituzione della Sottosezione è ufficializzata da S. E. il Comandante Angelo Manaresi.

Degni di menzione i gesti di solidarietà alpina della neo sottosezione: la donazione di 20 letti al Rifugio Cà San Marco, soggiorno estivo di famiglie di alpini; la presenza in prima linea nella ricostruzione del Ponte di Bassano e del tempio votivo al Terminillo.

E' sotto il mandato di Leonardo Rossi che viene realizzato sul colle di Crenna il Monumento a ricordo di *"Quelli che non son tornati"*.

Il 6 luglio 1958 sul colle di Crenna, madrina la mamma di un Alpino caduto, presente S. E. Manaresi, gli Alpini che non son tornati si sono idealmente ritrovati sotto la protezione di una Madonnina benedicente, opera dello scultore Ettore Barresi. Con Leonardo Rossi è doveroso ricordare i suoi più stretti collaboratori:

Alberto Bonomi, Mario Borgomaneri, Luigi Budelli, Mario Cargilli, Bruno Checchi, Gigi Checchi, Leo Chinotti, Guido Colombo, Paolo Oliviero Colombo, Adelfo Crosta, Antonio Galmarini, Giuseppe Giuselti, Giulio Marthyn, Romolo Monti, Mario Morosi, Adolfo Nizzi, Paolo Ranchet, Giordano Repossi, Renzo Riva, Gianni Rusconi, Temistocle Schivi, Arnaldo Socci, Umberto Torretta, Renzo Velati.

Anno 1959, Capo Gruppo è Romolo Monti. Tre reduci dell'Adunata Nazionale di Milano, sotto le volte della celebre galleria sabaudia, cantano le canzoni alpine che "anche quando è nivolo fanno ciel sereno" i tre sono Gian Carlo Bregani, Leo Chinotti e Pietro Tenconi. Nasce così il Coro Penna Nera del gruppo di Gallarate che nell'anno di grazia 2004 compie i suoi quarantacinque anni di vita dopo aver cantato in migliaia di concerti in tutte le città d'Italia, in Francia, Svizzera, Germania, Irlanda.

Il Coro Penna Nera ha anche inciso dischi di pregio indiscusso ed è l'unico Coro alpino che ha cantato in Vaticano, sotto il pontificato di Paolo VI ed al Quirinale, sotto la presidenza di Giovanni Leone. Ha cantato anche in Piazza S. Pietro alla presenza del Pontefice Giovanni Paolo II.

Direttore del Coro dopo Giancarlo Bregani è il maestro Alceste Castagna, al quale succede nel 1998 il maestro Roberto Bacchini e nel 2003 il maestro Michele Paccagnella.

Anno 1963, Capo Gruppo è Dino Fragiacomo al quale succede Romolo Monti e successivamente Francesco Nicotra.

Giugno 1970, in Val del Digòn alto Comelico, viene consacrata la chiesetta in memoria dei martiri di Cima Vallona. Il timpano frontale del tempio è in legno grezzo e Gianni Cassani, alpino e pittore gallaratese, bocia delle ultime leve, lo decora con squisita sensibilità artistica con una vetrata stupenda.

Capo Gruppo del tempo è Francesco Nicotra, gli sono vicini tanti amici idealisti che intendono legare il nome di Gallarate a quella prestigiosa

GALLARATE



vetrata che verrà poi giudicata fra le più pregevoli opere del genere. Così il 3 luglio 1971 l'oneroso impegno del Comitato Esecutivo, nelle persone di Gianni Cassani, Romolo
Monti, Leo Chinotti, Arturo Buffoni, Adolfo Nizzi, Pinuccio Beretta e Gianni Rusconi, sotto la sagace guida del Capo Gruppo Francesco Nicotra, diviene realtà in Comelico. E' il miglior modo per celebrare degnamente il 40° anno di fondazione del Gruppo.

Anno 1973, Capo Gruppo è Leonardo Albasser e nello stesso anno viene ricordato, con raduno e sfilata che ha coinvolto tutta la città, il 15° anniversario dell'erezione del monumento "Madonnina degli Alpini" sul colle di Crenna.
Nel 1974 viene ricordato un caro Alpino del Gruppo: Gigi Checchi ideatore del motto sempre attuale "vogliamoci bene" con lo svolgimento di un trofeo di sci di fondo alla memoria a Macugnaga.
Anno 1975: a guidare il Gruppo viene eletto Gianni Rusconi e nello stesso anno si svolge il 2° Trofeo Gigi Checchi con assegnazione definitiva dello stesso al Gruppo di Gallarate.
6 Maggio 1976, catastrofe tellurica in Friuli. Francesco Bertagnoli, Presidente nazionale degli Alpini, chiama a raccolta tutti coloro che diverranno poi i protagonisti di una incredibile gara di solidarietà verso i fradis. Grazie al dinamismo, unito ad una squisita generosa sensibilità di Ninni Medeghini che con Gianni Rusconi fu fra i primi a correre lassù, nasce il proposito che il Gruppo dia una casa prefabbricata ad una famiglia che casa non ha più.
Alpini, amici degli Alpini, generosi gallaratesi realizzano così il più bello chalet della Carnia.
Ne fa testo quanto ebbe a scrivere, il 19 dicembre 1976, il Presidente Nazionale:

"Caro Rusconi il compito del tuo Gruppo, che ha realizzato un prefabbricato fra i migliori in completa autonomia, mi ha commosso e reso felice. Avevo visto ed apprezzato la vostra volontà ed il vostro impegno unito all'apporto con il Cantiere n° 9 ed ora, non posso far altro che dire a te ed ai tuoi alpini, il mio plauso ed il mio grazie di cuore"

Franco Bertagnoli

Nel 1977 viene inaugurata la nuova sede in Largo Camussi nel caratteristico palazzo ex "Leon d'Oro"
Dall'anno 1980 al 1983 Capo Gruppo viene eletto Temistocle Schivi.
Dall'anno 1984 al 1989 ritorna alla guida del Gruppo Gianni Rusconi, che tanto impegno ha profuso per il Gruppo e per la Sezione, non solo con la penna nera ma anche con la penna da scrittore alpino, che tutti ricordano e al quale, ben meritato, nel 1995 viene assegnato il premio "Pà Togn 1994".
Dall'anno 1990 al 2001 Capo Gruppo è Claudio Torreggiani e durante tale periodo non si può dimenticare l'inaugurazione nel 1992 dell'attuale nuova sede in via Pegoraro e nel 1997 il completamento del monumento delle colonne mozze, nel parco della sede, con la preghiera dell'Alpino fusa nel bronzo.
Nell'ultimo decennio il Gruppo ha continuato sulla pista tracciata dai direttivi precedenti, ben presente nella solidarietà singola e collettiva e fedele al principio dell'operosità per sé e non per ambizione di apparire.
Fedele depositario di tanta tradizione e mantenendo l'impegno al motto che ci distingue *"ricordare i morti aiutando i vivi che sono nel bisogno"*, è l'attuale Capo Gruppo Luigi Bandera.

JERAGO



Anno di Fondazione 1939

Capi Gruppo

1932	Berta Calastra Francesco
1952-1980	Paoletti Marcello
1981-1991	Turri Esterino
1992-1993	Revrenna Gaetano
1994-1996	Turri Michele
1997 a oggi	Turri Esterino

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	28
Soci aggregati	9

Il nostro primo Capo Gruppo, Francesco Berta Calastra, fu tra i soci fondatori della Sottosezione di Gallarate, costituita il 30 Novembre 1929, e sotto la sua guida gli Alpini Jeraghesi cominciarono a trovarsi tra di loro e partecipare alla vita della Sottosezione di Gallarate.

Nel maggio del 1939 alla presenza del Cappellano Sezionale don Antonio Riboni inaugurarono il gagliardetto del Gruppo.

Socio fondatore fu anche Marcello Paoletti grande trascinatore e capo gruppo già dal 1952 fino al 1980.

Questi dati ci sono pervenuti nel tempo verbalmente, pertanto è da ritenere involontaria e perdonabile qualsiasi omissione.

Si ricorda ancora la nevicata del novembre 1962 durante la sfilata per le vie del paese in occasione dei festeggiamenti del 30° di fondazione, che rese molto suggestiva la manifestazione.

Nel 1981 il gruppo organizza uno spettacolo con tombolata presso l'Auditorium. Il ricavato è devoluto oltre alla disponibilità del gruppo, per il restauro della chiesetta di S. Rocco.

Il 15 ottobre 1982, presso il Teatro Auditorium in occasione dei festeggiamenti per il 50° del gruppo il Coro Penna Nera di Gallarate e il Coro La Dinarda di Albizzate hanno eseguito un concerto di canti Alpini e popolari. Nel corso della serata sono state distribuite medaglie ricordo a tutte le rappresentanze; targhe ai cori, alla sezione di Varese, ai soci Mattai Del Moro Camillo, Longoni Donato, Tremea Luigi, alla madrina sig.ra Anna Biganzoli e alla sig. ra Ginetta Berta Calastra in memoria del fratello, fondatore del gruppo. Al sempre presente Marcello Paoletti, per la Sua dedizione verso il gruppo, veniva offerta una targa in bronzo.

Sabato 16 ottobre per i bambini e i ragazzi è stato organizzato uno spettacolo cinematografico e i festeggiamenti si sono conclusi la domenica pomeriggio con una castagnata per tutta la popolazione.

Nel 1987 iniziano le varie trattative per la realizzazione della sede.

Nel 1988 il comune di Tarcento assegna al Gruppo un prefabbricato post terremoto e, dopo aver stipulato una convenzione con il nostro Comune, partono i lavori per la costruzione.

Dopo molte peripezie finalmente nel 1992, in occasione dei festeggiamenti per il 60° del gruppo, viene inaugurata la tanto agognata sede.

Il Gruppo Alpini di Jerago è prossimo a festeggiare il 75° anno da quando gli Alpini pensarono di fondare il Gruppo

Per noi il 2007 è stato un anno molto significativo in quanto abbiamo festeggiato i 15 anni dall'inaugurazione delle sede e un evento non comune; *"i 100 anni del nostro socio Tremea Luigi, classe 1907".*



Oggiona S. Stefano

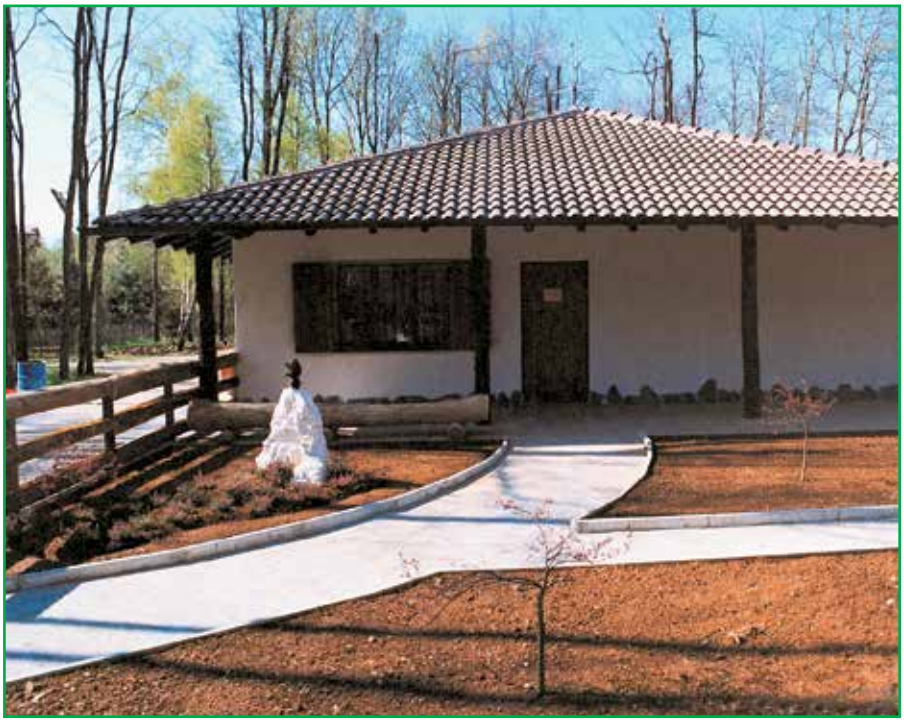
Anno di Fondazione 1972

Capi Gruppo

1972-1984	Sanson Maurizio
1985-1988	Piana Pietro
1987-1988	Guerini Daniele
1989-1996	Dal Chiavon Ottorino
1997 a oggi	Guerini Daniele

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	52
Soci aggregati	35



Era il 1972, quando un gruppo di uomini di tempra alpina provenienti dal vicino Veneto fondarono il gruppo di Oggiona con S.Stefano.
Armati di testardaggine e di buona volontà portarono avanti un discorso di altruismo e di solidarietà colonna portante dello spirito alpino. Questo sentimento viene immedesimato nella figura del capogruppo fondatore l'alpino Maurizio Sansoni che, rieletto all' unanimità per ben tredici anni ha saputo dare al gruppo un'immagine di vera e sincera amicizia tipica della gente di montagna. Altri alpini vengono sanamente contagiati ed il gruppo in poco tempo sale di forza e di numero. Nel 1985 il capogruppo successore l'artigliere da montagna Piana Pietro ha come scopo prioritario la ricerca di una sede associativa. Le idee non mancano, la volontà nemmeno, un progetto appare sulla carta ma tutto si scioglie in un mare di inghippi burocratici.
Nel 1987 il gruppo è ancora forte ed armato di pazienza, viene eletto capo, il trasmettitore alpino Daniele Guerini già segretario in carica che trova un locale in affitto dove finalmente potersi incontrare, lavorare, divertirsi. Alla fine del suo mandato, nel 1990 ,il gruppo è al culmine dell'entusiasmo e ,forti della loro unione, gli alpini eleggono come capogruppo l'alpino Ottorino Dal Chiavon.
Le circostanze sono ottime: il gruppo vuol lasciare al paese un segno tangibile della sua presenza e, in occasione del 20° anniversario di fondazione, viene eretto un monumento all'Alpino, in prossimità del palazzo comunale. Il bronzo, di squisita fattura, opera di un celebre scultore, l'architetto Filippo Stefani, rappresenta un Alpino che, seduto su una roccia, col volto pensieroso, medita sulle sue ferite riportate nella battaglia. La roccia è un sasso bianco delle montagne vicentine donato dal gruppo alpini di Rubbio, Sezione di Bassano del Grappa. Questi capendo il profondo significato dell'opera hannoorganizzatoperl'inaugurazione (coordinati dall'alpino Dal Chiavon Ottorino) una fiaccolata che partendo da Rubbio ha raggiunto Oggiona con Santo Stefano, portando con se una speranza di pace.
Nel 1993 Ottorino Dal Chiavon viene rieletto capogruppo e all'orizzonte l'idea della nuova sede comincia ad apparire. E' bastato un cenno di consenso da parte della giunta comunale per iniziare la corsa alla costruzione della baita. Finalmente 2 anni dopo, a maggio del 1995, l'inaugurazione. La soddisfazione più bella ed ambita che il gruppo potesse meritare.
Nelle elezioni del 1997-2003 viene eletto nuovamente capogruppo Daniele Guerini che prosegue con tenacia e fiducia il cammino intrapreso dai suoi predecessori ricco di momenti di solidarietà e amicizia alpina.
Nel 2004 un'altra opera d'arte viene affiancata al monumento, un mosaico in ceramica raffigurante lo stendardo comunale un fine manufatto firmato dal nostro Migliorini Flavio.
Nel 2006, coinvolgendo i ragazzi del liceo artistico di Busto Arsizio, viene realizzato un dipinto su pannelli in legno di 8 mq raffigurante la scena del "Testamento del Capitano"; un lavoro artistico, esposto sulla parete esterna della sede alpina il 4 giugno 2006, a riconoscimento da parte dei cittadini e delle autorità comunali

per i momenti significativi e culturali che il gruppo alpini sa dare al prossimo.
Soci e amici sono ancor oggi uniti in quel cammino di altruismo e di solidarietà intrapreso nel 1972 con rispetto e riconoscenza per i fratelli alpini che sono andati avanti.



a lato - Dipinto su legno raffigurante la scena del "Testamento del Capitano"

sotto - Monumento all'Alpino - bronzo dello scultore architetto Filippo Stefani



Quinzano S. Pietro

Anno di Fondazione 1961



Capi Gruppo

1961-1963	Mellesi Don Lino
1964-1967	Moranzoni Evano
1968-1981	Ginelli Sergio
1981-1987	Caffi Lorenzo
1988-1990	Borgia Giuseppe
1991 a oggi	Ginelli Sergio

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	49
Soci aggregati	2

Il Gruppo Alpini di Quinzano nasce il 21 giugno del 1961, per iniziativa degli Alpini Don Lino Mellesi e Sergio Ginelli, fondatori esecutivi di un Gruppo di 12 iscritti che, anno dopo anno, vanno sempre ad incrementare, fino ad arrivare all'anno in corso al numero di 49 soci alpini e 2 soci aggregati.

Capo Gruppo dal 1961 al 1963 Don Lino Mellesi, al quale sono succeduti Moranzoni Evano, Caffi Lorenzo, Borgia Giuseppe e l'attuale Sergio Ginelli.

Dalla sua fondazione al 1998 la sede rimane sempre presso il Circolo Acli di Quinzano, poi nel 1999 il Comune di Sumirago concede in comodato al Gruppo l'ex Asilo infantile di Quinzano l'attuate Sede.

Negli anni '80 inizia ad effettuarsi la festa di Gruppo al "Querceto" denominata "Ferragosto con gli Alpini" grazie ad un gruppo di 50 persone che rinunciano puntualmente, alle proprie ferie per dedicarsi alla festa che ospita generalmente anziani, bambini e famiglie che non hanno la possibilità di concedersi una vacanza.

Però nel 1997 la tradizione viene interrotta in quanto il titolare dell'area pretese la restituzione della stessa.

I proventi avuti hanno permesso al Gruppo di fare molta beneficenza, in particolare un pulmino per il trasporto dei disabili, il contributo per un'autolettiga, un centro meccanografico per le Scuole Medie, Oratori locali, Asili infantili e molti altri, che non andiamo ad elencare per motivi di spazio.

Il Gruppo ha partecipato a molte iniziative di volontariato tra le quali:

- la costruzione della Sede della Croce Rossa a Sumirago,
- il terremoto del Friuli,
- i lavori di ripristino del Parco verde della casa "Il Melo" di Gallarate, del parco del Campo dei Fiori,
- i lavori di ripristino della Sede della Sezione di Varese

ed è sempre stato presente materialmente e finanziariamente nei casi di calamità naturale.

Il 22 aprile 2001 il Gruppo Alpini di Quinzano ha coronato con orgoglio il suo "40° anno di Fondazione" con una bellissima cerimonia, presenti 30 gagliardetti di Gruppi della Sezione di Varese ed il Gagliardetto del Gruppo di Quinzano Veronese, con il quale vanta un fraterno gemellaggio avvenuto nel giugno 1999.

Tutti gli anni ci ritroviamo con quel Gruppo a convivere una bellissima giornata, con un incontro di calcio tra le due squadre alpine: riusciamo così a mantenere vivo quello spirito scarpone che ci consente di continuare lo spirito fraterno tra tutti i soci dei due Gruppi.

Inaugurazione Sede Croce Rossa di Sumirago

